

REGOLAMENTO GENERALE DEL TROFEO FRA LE QUATTRO ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE ITALIANE

La disputa del Trofeo di cui allo Statuto deliberato il giorno 10 dicembre 1955 dovrà svolgersi con le seguenti norme:

Art. 1) Ogni città dovrà provvedere a proprie spese ai servizi logistici (vitto e alloggio) per tutti i propri rappresentanti, ad eccezione del Sindaco che verrà ospitato a spese della città sede di Regata.

Art. 2) Per la parte coreografica relativa al Corteo Storico ogni città si regolerà secondo le proprie tradizioni predisponendo un numero minimo di 50 figuranti oltre gli equipaggi.

Art. 3) Tutto il cerimoniale e l'organizzazione del Corteo spetta alla città in cui si svolge la Regata, però le modalità dettagliate dovranno essere approvate dal Comitato Generale al quale dovranno essere tempestivamente sottoposte.

Art. 4) Durante il Corteo l'ordine di sfilata sarà quello relativo alla classifica dell'ultima Regata.

Art. 5) La città ospitante provvederà a predisporre appositi posti, presso l'arrivo, per collocarvi tutti i figuranti del Corteo, in modo tale da restare separati dal pubblico presente alla manifestazione.

Art. 6) Prima della Regata gli equipaggi -- dovranno sfilare davanti alla Magistratura, alla Giuria ed al pubblico nell'ordine di classifica della Regata precedente.

Art. 7) Ogni città organizzerà a proprio piacimento la cerimonia della premiazione che dovrà aver luogo nello stesso giorno in forma solenne.

Art. 8) Per quella parte propagandistica ed organizzativa in cui è utile la reciproca collaborazione verranno adottate particolari decisioni e presi opportuni accordi in sede di Comitato Generale.

Art. 9) La Regata si è disputata per la prima volta nella città di Genova nell'anno 1955.

Seguono a turno Pisa, Amalfi, Venezia, salvo diversa decisione del Comitato Generale.

Art. 10) La data di svolgimento della Regata sarà stabilita dalla città sede di gara, d'intesa con le altre.

Art. 11) Le imbarcazioni dovranno essere del tipo ad otto vogatori e timoniere; lo stile verrà stabilito dalla apposita Commissione Tecnica.

Dette imbarcazioni dovranno essere costruite da uno stesso cantiere ed essere perfettamente identiche nelle qualità di materiali, sagomatura, peso.

Art. 12) Ogni città terrà in consegna la propria imbarcazione che verrà spedita tempestivamente nella località della Regata.

Art. 13) Gli equipaggi dovranno essere formati da vogatori e timonieri nati o residenti nelle rispettive Regioni da almeno 10 anni.

Art. 14) Ogni anno il Comitato Generale determinerà il rimborso spese massimo, da erogarsi alla compagine tecnico-sportiva.

Art. 15) L'elenco dei vogatori e timoniere completato da n. 3 riserve, dovrà essere rimesso da ogni città alle altre almeno 15 giorni prima della Regata.

Art. 16) Gli equipaggi dovranno avere i seguenti colori:

AMALFI: A - Azzurro
GENOVA: G - Bianco
PISA: P - Porpora
VENEZIA: V - Verde

I Vogatori e timoniere indosseranno i costumi nel colore delle rispettive città.

Art. 17) Il percorso sarà di m. 2000 in linea: è consentita la tolleranza massima di m. 200 in più o in meno.

Art. 18) 1 numeri d'acqua saranno estratti a sorte prima della gara. La partenza verrà data con allineamento a mezzo di ancoraggi fissi.

Art. 19) Agli effetti tecnici il traguardo sarà costituito dal normale dispositivo usato per le moderne gare di canottaggio, piazzato sulla linea di arrivo.

Art. 20) Precedentemente alla Regata dovrà riunirsi il Consiglio di regata per i necessari accordi, controlli e disposizioni.

A detta riunione parteciperanno soltanto i componenti della Giuria e due rappresentanti del Consiglio di regata.

Art. 21) La Giuria sarà composta da un rappresentante per ciascuna delle quattro città e da un membro designato dalla Federazione Italiana. Canottaggio a sedile fisso del CONI (nato e residente in una Regione estranea a quella delle città in competizione) che ne assumerà la presidenza.

In seno alla Giuria dovranno essere nominati:

- Un Segretario
- Un Giudice di Partenza
- Un Giudice di Percorso
- Un Giudice di Arrivo

Il Giudice di Partenza potrà fungere anche da cronometrista.

Il Presidente, il Giudice di Partenza e quello di Percorso dovranno essere messi in condizione di poter seguire agevolmente lo svolgimento della Regata.

Per la eventualità di un arrivo simultaneo dovrà essere tenuto pronto un dispositivo fotografico.

Art. 22) La classifica sarà stabilita dalla Giuria in base all'ordine di arrivo sulla linea di traguardo.

Eventuali reclami dovranno essere inoltrati non oltre 30 minuti dal termine della gara al Presidente della Giuria la quale si riunirà immediatamente per decidere in merito.

Le decisioni prese dalla Giuria sono definitive ed inappellabili.

Art. 23) 1 premi sono così stabiliti:

- I Classificato: Trofeo, più stendardo di I Premio con riproduzione del Trofeo e Medaglia d'oro di almeno gr. 10.
- II Classificato: Stendardo di II Premio e Medaglia vermeil di almeno gr. 30.
- III Classificato: Stendardo di III Premio e Medaglia d'argento di almeno gr. 30.
- IV Classificato: Stendardo di IV Premio e Medaglia di bronzo di almeno gr. 30

Art 25) Il Trofeo verrà consegnato dal primo Magistrato all'equipaggio vincitore la sera stessa della Regata.

La città detentrica del Trofeo avrà l'obbligo di riconsegnarlo alla susseguente città organizzatrice almeno 60 giorni prima della Regata.

I consegnatari sono responsabili della sua perfetta conservazione.

Art. 26) Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, vale il Regolamento della F.I.C.s.f. del CONI.

Da un punto di vista tecnico e per eventuali Regate in Italia e all'Estero decise dal Comitato Generale vale il Regolamento della F.I.C.s.f., salvo diversa valutazione del Comitato Generale.